

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Sommario

Art. 1 - Regolamento per la disciplina dei diritti e dei doveri delle studentesse/degli studenti	3
Art. 2 - Diritti fondamentali delle studentesse/degli studenti	3
Art. 3 - Doveri fondamentali delle studentesse/degli studenti	3
Art. 4 - Provvedimenti disciplinari	3
Art. 5 - Infrazioni disciplinari e sanzioni	4
Art. 6 - Norme procedurali in caso di infrazioni gravi	5
Art. 7 - Impugnazioni	6
Art. 8 - Organo di garanzia e procedimento per i ricorsi	6
Art. 9 - Procedimento per i ricorsi	6
ALLEGATO 1	7
ALLEGATO 2	10

Art. 1 - Regolamento per la disciplina dei diritti e dei doveri delle studentesse/degli studenti

I diritti e i doveri delle studentesse/degli studenti, il loro esercizio e il loro rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale e l'educazione alla cittadinanza attiva. Il Consiglio dell'Istituzione disciplina, con regolamento, i diritti e i doveri delle studentesse/degli studenti e i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle.

Art. 2 - Diritti fondamentali delle studentesse/degli studenti

In conformità a quanto stabilito dall'art. 23 dello Statuto dell'Istituzione, ogni studentessa/studente ha diritto:

- a) a un apprendimento che favorisca lo sviluppo della propria personalità e fornisca gli strumenti per un valido percorso formativo, anche nell'ottica del *life long learning*;
- b) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, anche prendendo parte ad assemblee, riunioni, associazioni.

Art. 3 - Doveri fondamentali delle studentesse/degli studenti

In conformità a quanto stabilito dall'art. 24 dello Statuto dell'Istituzione, ogni studentessa/studente ha il dovere di:

- a) rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le attività didattiche, utilizzando in modo responsabile e solo per gravi e documentati motivi le richieste di permesso di entrata posticipata e uscita anticipata;
- b) impegnarsi regolarmente nello studio e partecipare in modo costruttivo al dialogo educativo;
- c) rispettare tutte le persone che frequentano la scuola e vi operano;
- d) mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- e) rispettare le disposizioni relative alla sicurezza e alla tutela della salute;
- f) utilizzare in modo appropriato le strutture, le aule e i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi.

Art. 4 - Provvedimenti disciplinari

1. La responsabilità dei comportamenti è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La libera espressione di opinioni non può essere sanzionata, purché queste siano correttamente manifestate e non lesive della dignità degli altri soggetti.
4. La studentessa/lo studente è invitato/a a esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari.

5. Tutti i provvedimenti devono essere:
 - tempestivi e temporanei
 - graduati e proporzionati alle infrazioni
 - ininfluenti sulla valutazione del profitto delle singole discipline
 - influenti sulla valutazione della capacità relazionale in sede di scrutinio intermedio e/o conclusivo.
6. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno la sanzione sarà accompagnata dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono a una comunità scolastica. Le sanzioni possono essere convertite in attività in favore dell'Istituzione.

Art. 5 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. Le infrazioni ai doveri delle studentesse/degli studenti riportati all'art. 3 (*Doveri fondamentali delle studentesse/degli studenti*) costituiscono mancanze disciplinari. Per comportamenti non previsti all'art. 3 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
2. Tutto il personale della scuola è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
3. Alcuni comportamenti delle studentesse/degli studenti (indicati con * nella tabella allegata al presente Regolamento) potrebbero configurarsi come illeciti a livello civile e penale. Qualora si sia in presenza di reati procedibili d'ufficio (ovvero reati per cui la legge non prevede come necessaria la denuncia da parte di eventuali persone offese), l'Istituzione scolastica ha l'obbligo di denunciare la notizia di reato all'Autorità giudiziaria, pena la configurabilità del reato di omessa denuncia di reato (art. 361 C.P.). Il personale docente e in generale il personale scolastico assolve l'obbligo in questione riferendo al Dirigente la notizia di reato di cui sia venuto a conoscenza nelle propria funzione. La denuncia va effettuata anche per i minori di anni 14: se è vero che prima degli anni 14 il minore non è imputabile, è altresì vero che ogni valutazione circa il rilievo dell'imputabilità è rimessa esclusivamente all'Autorità giudiziaria.
4. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente Regolamento, di cui è parte integrante.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza dei soli docenti che impartiscono insegnamenti alla studentessa/allo studente coinvolto. Come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio di classe (art. 2 comma 2), è possibile una procedura d'urgenza, previa comunicazione scritta da notificare a tutti i Consiglieri, con anticipo di almeno 24 ore rispetto all'orario di riunione. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniscono in seduta comune.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a 15 giorni sono adottati dal Consiglio dell'Istituzione.
7. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio dell'Istituzione.
8. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituzione fino al termine dell'anno scolastico è disposta per atti di violenza grave o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
9. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
10. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno della studentessa/dello studente ad altra scuola, la sanzione è comunicata all'Istituzione che la/lo accoglie.

Art. 6 - Norme procedurali in caso di infrazioni gravi

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. In caso di infrazione grave o reiterata, che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio inizia con la segnalazione dell'infrazione da parte del docente. La segnalazione deve essere fatta con annotazione sul registro di classe e/o con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo della studentessa/dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto. Il procedimento sanzionatorio può essere altresì avviato dal Dirigente scolastico con iniziativa autonoma.
2. Il Dirigente scolastico comunica l'avvio del procedimento ai genitori/responsabili genitoriali della studentessa/dello studente minorenni o alla studentessa/allo studente stesso, se maggiorenne, indicando gli addebiti contestati e la data di audizione della studentessa/dello studente. Gli eventuali controinteressati devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe (alla presenza dei soli docenti che impartiscono insegnamenti alla studentessa/allo studente coinvolto) se questo è l'organismo competente, o sollecita la convocazione del Consiglio dell'Istituzione.
4. Il Consiglio di classe o il Consiglio dell'Istituzione, udita la relazione del Dirigente scolastico, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente (Dirigente o suo delegato).
5. Il verbale della riunione è trasmesso al Dirigente scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare.
6. Il provvedimento disciplinare riporta gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento è comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 7 - Impugnazioni

L'eventuale ricorso contro le sanzioni disciplinari - all'Organo di garanzia interno all'Istituzione - è ammesso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. La studentessa/lo studente può presentare memorie e scritti difensivi a integrazione del proprio ricorso. La richiesta va presentata al Dirigente scolastico, che provvede alla convocazione dell'Organo di garanzia.

Art. 8 - Organo di garanzia e procedimento per i ricorsi

1. L'Organo di garanzia per la disciplina delle studentesse/degli studenti è costituito ai sensi DPR 235/2007, art. 5.
2. L'Organo di garanzia:
 - decide sui ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari irrogate alle studentesse/agli studenti, deliberando in forma scritta il loro annullamento o la loro conferma;
 - dirime le controversie riguardanti l'applicazione del Regolamento per la disciplina.

La sua composizione è la seguente:

- il Dirigente scolastico (di diritto);
 - due docenti (oltre a due docenti supplenti) nominati annualmente dal Collegio dei docenti;
 - un genitore (oltre a uno supplente) nominato annualmente dalla Consulta dei genitori, in occasione della riunione d'insediamento;
 - una studentessa/uno studente (oltre a una/uno supplente) nominata/o annualmente dalla Consulta degli studenti, in occasione della riunione d'insediamento.
3. L'Organo di garanzia è rinnovato annualmente e rimane in carica fino all'insediamento dei componenti dell'anno successivo.
 4. Il Dirigente scolastico è di diritto Presidente dell'Organo di garanzia.
 5. L'Organo di garanzia può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria.
 6. L'Organo di garanzia deve essere "perfetto" (alla presenza di tutti i membri in prima convocazione). In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
 7. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non partecipano alla votazione le studentesse/gli studenti e i Genitori/Responsabili delle studentesse/degli studenti direttamente interessati dalla sanzione disciplinare - qualora eletti nell'Organo di garanzia - che sono sostituiti dai relativi supplenti. In caso di parità di voti, l'Organo di garanzia adotta il provvedimento più favorevole alla studentessa/allo studente.
 8. Uno dei componenti, scelto dal Presidente, redige i verbali di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di garanzia decide entro 6 giorni, a decorrere dalla data di prima convocazione, con provvedimento motivato, che il Dirigente scolastico comunica all'interessato.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA INFRAZIONI, SANZIONI E CONSEGUENZE

INFRAZIONI	SOGGETTI COMPETENTI	SANZIONI graduate e proporzionate alle infrazioni	CONSEGUENZE
<ul style="list-style-type: none"> • assenze, entrate in ritardo o uscite anticipate non giustificate o presentate oltre i limiti temporali stabiliti • ritardi ingiustificati al rientro dall'intervallo • uscita dalla scuola e dalle sue pertinenze senza permesso • uso inappropriato dei permessi di entrata e uscita 	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastico, se il comportamento è grave o reiterato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • nota disciplinare sul registro di classe, con segnalazione ai Genitori/Responsabili e/o convocazione dei Genitori/Responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
<ul style="list-style-type: none"> • mancanza del materiale scolastico 	<p>Docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe, con segnalazione ai Genitori/Responsabili e/o convocazione dei Genitori/Responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza • sulla valutazione di fine quadrimestre della disciplina, secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento disciplinare e dal Collegio docenti
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di materiale non inerente alla didattica (riviste, giochi, ...) • comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche 	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastico se il comportamento è grave o reiterato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • se l'utilizzo del materiale è ripetuto, l'oggetto è consegnato al docente e affidato esclusivamente ai Genitori/Responsabili • nel caso di comportamento reiterato, nota disciplinare sul registro di classe, con segnalazione ai Genitori/Responsabili e/o convocazione dei Genitori/Responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza

INFRAZIONI	SOGGETTI COMPETENTI	SANZIONI graduate e proporzionate alle infrazioni	CONSEGUENZE
<ul style="list-style-type: none"> • mancata consegna degli strumenti elettronici¹ • utilizzo degli strumenti elettronici in modo difforme dall'uso indicato dal docente² 	Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico se il comportamento è grave o reiterato	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe, con segnalazione ai Genitori/Responsabili e/o convocazione dei Genitori/Responsabili • nel caso di comportamenti reiterati provvedimento disciplinare finalizzato ad una riflessione sul mancato rispetto delle regole sul benessere digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, con la possibilità di determinarne l'insufficienza se in presenza di episodi reiterati
<ul style="list-style-type: none"> • mancata effettuazione del corso <i>online</i> sulla sicurezza entro i tempi previsti 	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe con segnalazione ai Genitori/Responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • non ammissione al viaggio di istruzione • sul voto di capacità relazionale, determinandone l'insufficienza
<ul style="list-style-type: none"> • mancata osservanza del divieto di fumo 	Docente preposto alla sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> • sanzione amministrativa come stabilita dalla normativa 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, con la possibilità di determinarne l'insufficienza in presenza di episodi reiterati

¹ si rimanda all'allegato 2 del presente Regolamento

² si rimanda all'allegato 2 del presente Regolamento

INFRAZIONI	SOGGETTI COMPETENTI	SANZIONI graduate e proporzionate alle infrazioni	CONSEGUENZE
<p><i>Comportamenti che potrebbero configurarsi come illeciti a livello civile e penale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di un linguaggio offensivo della dignità delle persone* • comportamenti che costituiscono pericolo per sé e per gli altri* • mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi* • invio e divulgazione, attraverso strumenti elettronici, di immagini o registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate* • cyberbullismo* • appropriazione di oggetti o denaro altrui* • detenzione e uso di alcolici* • detenzione, spaccio e uso di sostanze stupefacenti* 	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • nota disciplinare sul registro di classe • nota disciplinare sul registro di classe, con segnalazione ai Genitori/Responsabili e/o convocazione dei Genitori/Responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza.
	Consiglio di classe in accordo con la Dirigenza	<ul style="list-style-type: none"> • sospensione delle lezioni fino a 6 giorni con l'obbligo di presenza a scuola per attività utili o riparatrici • allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg. (con possibilità di optare per attività utili o riparatrici) 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza. • sospensione dai viaggi d'istruzione con obbligo di frequenza • ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata • coinvolgimento dei Genitori/Responsabili e richiesta di risarcimento economico
	Consiglio dell'Istituzione	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. (con possibilità di optare per attività utili o riparatrici) • in caso di comportamenti tali da mettere in pericolo l'incolumità delle persone è disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • sul voto di capacità relazionale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza. • sospensione dai viaggi d'istruzione con obbligo di frequenza • mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in caso di sospensione fino al termine dell'anno scolastico • ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata • coinvolgimento dei Genitori/Responsabili e richiesta di risarcimento economico

* ogni valutazione circa il rilievo dell'imputabilità è rimessa esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

La riflessione in ambito scolastico sull'uso delle nuove tecnologie riconosce le potenzialità didattiche dei mezzi ma evidenzia come la loro onnipresenza rischi di compromettere il processo di insegnamento e apprendimento.

Il presente regolamento è una scelta di prevenzione e attenzione al benessere dei componenti della comunità scolastica, che favorisca la capacità di concentrazione e la socialità diretta.

1. L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici è vietato durante le lezioni e il loro utilizzo può essere consentito solo su autorizzazione del docente per finalità didattiche e formative, come strumento compensativo e di personalizzazione.
2. Prima dell'inizio della lezione studentesse/studenti ripongono i propri dispositivi elettronici
 - negli appositi contenitori numerati
 - a vista del docente se gli spazi scolastici utilizzati sono sprovvisti dei contenitori
 - nel proprio zaino se l'attività didattica si svolge all'esterno (visite, viaggi di istruzione...).I dispositivi devono essere spenti e non sono ammesse altre modalità (silenziato, aereo...).
3. Nel caso in cui una studentessa/uno studente sia in possesso di più dispositivi e ne consegni uno solo, l'azione è considerata più grave dell'utilizzo non autorizzato in quanto rappresenta un tentativo di eludere le regole scolastiche e una mancanza di rispetto nei confronti del docente e dei compagni.
4. Qualora una studentessa/uno studente sia sorpresa/o ad utilizzare un cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa verrà annullata e verrà assegnato il voto minimo previsto dalla griglia di valutazione. Il comportamento sarà sanzionato con una nota disciplinare. L'eventuale recupero della prova, i tempi e le modalità sono a discrezione del docente.
5. Durante gli spostamenti, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, l'uso dei dispositivi digitali è consentito esclusivamente seguendo le indicazioni dei docenti accompagnatori.
6. I dispositivi devono essere portati a scuola già caricati. L'uso di cavi di alimentazione è consentito solo con autorizzazione del docente.